

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 11.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 novembre 2004.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

**Discussione del disegno di legge: Riordino, coordinamento ed integrazione della legislazione in materia ambientale (approvato dalla Camera, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera e dal Senato) (1798-D).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle ulteriori modifiche introdotte dal Senato.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, illustra il contenuto del disegno di legge in discussione, nel testo approvato dal Senato, al quale l'VIII Commissione della Camera, nel corso dell'*iter* in sede referente, non ha ritenuto di dover apportare ulteriori modifiche. Sottolinea quindi che il provvedimento in esame persegue l'importante obiettivo del riordino della normativa vigente in materia di salvaguardia e tutela ambientale. Rilevato,

infine, che le disposizioni in discussione prevedono una sanatoria riferita esclusivamente ad immobili ubicati in aree edificabili e non soggette a vincoli, auspica l'approvazione del disegno di legge.

MICHELE VIANELLO, *Relatore di minoranza*, osservato che l'esame del disegno di legge in discussione rappresenta l'occasione per una approfondita riflessione sulla fallimentare politica ambientale attivata dall'Esecutivo, sottolinea la particolare gravità e disorganicità delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti e di condoni. Invita, quindi, il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti sulla sanatoria di cui ai commi da 36 a 39 dell'articolo unico del provvedimento in esame.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, pur riconoscendo che il disegno di legge in discussione propone di conferire al Governo una delega molto ampia, ritiene che il suo *iter* parlamentare sia stato particolarmente ampio ed approfondito. Ricordato altresì che i problemi relativi alla gestione dei rifiuti sono comuni a tutti i paesi europei, sottolinea che le disposizioni relative alla sanatoria *una tantum* non possono riferirsi alla fattispecie del condono edilizio ed urbanistico.

MARCO LION, nel ritenere che il disegno di legge in discussione rechi disposizioni che si pongono in contrasto, tra l'altro, con principi sanciti dalla Costituzione, stigmatizza, in particolare, il contenuto dei commi da 36 a 39 dell'articolo unico che, oltre a prevedere una sanatoria generalizzata per opere abusive realizzate in aree tutelate, non individua con chia-

rezza l'autorità amministrativa preposta a verificarne la compatibilità urbanistica ed ambientale. Chiede infine lo stralcio delle norme che, anche alla luce di recenti pronunzie della Corte di giustizia europea, presentano profili di illegittimità particolarmente evidenti.

ROBERTO GIACHETTI osserva che dall'attuazione del disegno di legge in discussione, ispirato ad una deprecabile logica di deregolamentazione, potranno derivare danni ambientali di carattere irreversibile; giudica quindi sbagliato e pericoloso il testo del provvedimento, che scardina l'impianto della vigente normativa in materia ambientale e conferisce al Governo una delega eccessivamente ampia, risultando pertanto lesivo delle prerogative parlamentari. Stigmatizzata altresì la gravissima sanatoria prevista per opere abusive realizzate in aree tutelate, paventa il rischio dell'avvio di procedure di infrazione in ambito europeo, in particolare sulle norme relative ai rifiuti e alla tutela delle acque.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle ulteriori modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore di minoranza rinuncia alla replica.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, osserva che la complessità dell'iter del disegno di legge — che giudica equo e condivisibile — è emblematica del rispetto, da parte del Governo, nei confronti delle istituzioni parlamentari, rileva che il ricorso alla questione di fiducia si è reso necessario alla luce dell'atteggiamento ostruzionistico assunto dall'opposizione; sottolinea, inoltre, l'infondatezza della critica secondo la quale il provvedimento in discussione consentirebbe una generalizzata e permanente sanatoria degli abusi compiuti in aree soggette a particolari vincoli di carattere ambientale e paesaggistico.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Avverte, inoltre, che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Vigni n. 1 e Boato n. 2, che saranno esaminate in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

**Discussione del disegno di legge S. 1296-B: Riforma dell'ordinamento giudiziario (approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato) (4636-bis-B ed abbinato).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta del 17 novembre 2004.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

NITTO FRANCESCO PALMA, *Relatore*, illustra il contenuto delle modificazioni apportate dal Senato, che non incidono sull'impianto generale del provvedimento, ma si limitano a perfezionare e correggere talune parti del testo; in particolare, esse recepiscono istanze rappresentate dall'Associazione nazionale magistrati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, richiamato l'iter del disegno di legge in discussione, che auspica sia approvato con sollecitudine, sottolinea che le modificazioni da ultimo introdotte, al Senato, su iniziativa del Governo recepiscono esigenze ampiamente avvertite da associazioni rappresentative dei magistrati; giudica quindi incomprensibile e grave sotto il profilo dello scontro istituzionale che ne deriva il preannunciato sciopero della magistratura, che appare frutto di posizioni esasperate e deliberatamente conflittuali.

FRANCESCO BONITO manifesta un orientamento fermamente contrario al di-

segno di legge in discussione che, seppure migliorato nel corso dell'esame da parte del Senato, delinea un ordinamento giudiziario che appare in controtendenza rispetto all'evoluzione democratica che ha caratterizzato il potere giudiziario negli ultimi cinquant'anni. Giudicato dannoso e pericoloso, in particolare, sottoporre i magistrati ad un esame al fine di consentire loro la progressione in carriera, richiama gli aspetti più preoccupanti della contro-riforma in discussione, dai quali si evince l'avversione della maggioranza nei confronti della magistratura.

GIUSEPPE FANFANI, richiamato il travagliato *iter* parlamentare del disegno di legge in discussione, preannuncia la presentazione di una questione pregiudiziale e di una questione sospensiva, atteso che il provvedimento presenta profili di illegittimità costituzionale ed appare inidoneo a garantire una organica ed efficace riforma dell'ordinamento giudiziario.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

NITTO FRANCESCO PALMA, *Relatore*, nell'esprimere perplessità sulle considerazioni svolte dal deputato Fanfani relativamente alla ricostruzione dell'*iter* del provvedimento in discussione, sottolinea la coerenza e l'efficacia delle disposizioni da esso recate, segnatamente in materia di concorsi per l'accesso in magistratura e percorsi di carriera.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Avverte inoltre che sono state presentate la questione sospensiva Violante n. 1 e le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Violante n. 1 e Boccia n. 2, che saranno esaminate in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

#### **Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 5434, di conversione del decreto-legge n. 276 del 2004.

Il disegno di legge è stato assegnato alla XII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Sospende la seduta fino alle 15.

#### **La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantuno.

#### **Discussione del disegno di legge S. 3135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 249 del 2004: Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali (approvato dal Senato) (5398).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, evidenzia il carattere innovativo del provvedimento d'urgenza in discussione, che reca disposizioni finalizzate a fronteggiare la crisi occupazionale che interessa rilevanti settori aziendali e a consentire interventi in materia di politiche sociali: ne illustra quindi il contenuto, ricordando che nel corso dell'*iter* al Senato sono state introdotte nel testo disposizioni volte, tra l'altro, a dare attuazione al protocollo d'intesa recentemente sotto-

scritto tra il Governo, l'Alitalia e le organizzazioni sindacali di categoria per affrontare la crisi occupazionale che investe il settore del trasporto aereo.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, sottolinea la particolare rilevanza del decreto-legge in discussione, con il quale vengono, tra l'altro, ampliate le forme di tutela previste a favore dei lavoratori; auspica quindi che l'esame del testo da parte dell'Assemblea consenta di definire talune questioni tuttora irrisolte e di pervenire alla sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ROBERTO GUERZONI, giudicata fallimentare la scelta compiuta dal Governo all'inizio della legislatura di ridurre drasticamente le forme di tutela dei lavoratori a fronte di un aumento dell'indennità di disoccupazione, manifesta netta contrarietà all'articolo 1-*quinquies*, prospettando l'opportunità di espungerlo dal testo del decreto-legge in discussione, anche in considerazione del fatto che le disposizioni in esso contenute potrebbero più opportunamente essere inserite nel provvedimento sulla riforma degli ammortizzatori sociali, attualmente all'esame del Senato.

RENZO LUSETTI, manifestata netta contrarietà alle disposizioni dell'articolo 1-*quinquies*, sia per il loro connotato restrittivo sia perché esse dovrebbero essere più opportunamente esaminate nell'ambito della complessiva riforma degli ammortizzatori sociali, da lungo tempo all'esame del Senato, preannunzia tuttavia la disponibilità dei gruppi di opposizione ad un costruttivo confronto nel caso in cui l'articolo 1-*quinquies* sia espunto dal provvedimento d'urgenza in esame e venga altresì modificata la copertura finanziaria, individuata attingendo inopportuno ai fondi derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF. Osservato, altresì, che spetta al Governo promuovere le opportune misure in favore della compagnia aerea Volare, esprime un orientamento favorevole alle

disposizioni, peraltro adottate con ritardo, concernenti il personale dei vettori aerei.

ALDO PERROTTA, ricordati i significativi interventi di carattere sociale previsti dal provvedimento d'urgenza in discussione, manifesta un orientamento favorevole, in particolare, alle norme contemplate dall'articolo 1-*quinquies*, volte ad indurre i lavoratori in cassa integrazione a partecipare a corsi di formazione o riqualificazione; ritiene, altresì, inopportuno rinviare l'adozione delle previste misure al provvedimento, attualmente all'esame del Senato, di riforma complessiva del sistema degli ammortizzatori sociali.

PIETRO TIDEI, richiamate le ragioni, di merito e di metodo, per le quali auspica l'espunzione dell'articolo 1-*quinquies* dal testo del provvedimento d'urgenza in discussione, sul quale esprime un orientamento contrario, giudica tardivi, sebbene condivisibili, gli interventi previsti, in particolare, dall'articolo 1-*bis*, in favore del personale del comparto aereo; invita, altresì, l'Esecutivo ad assumere iniziative serie e coerenti con gli impegni preannunziati a tutela dei lavoratori della compagnia aerea Volare.

ALFONSO GIANNI osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione rappresenta una risposta, seppure tardiva e parziale, all'esigenza, reiteratamente prospettata ed ormai ineludibile, dalle forze politiche di opposizione, di un'estensione dei trattamenti di integrazione salariale ai lavoratori di settori che finora ne sono stati esclusi. Nel sottolineare, tuttavia, la necessità di interventi programmatici ed organici in materia di ammortizzatori sociali, richiama le ragioni per le quali giudica opportuno espungere dal testo del decreto legge l'articolo 1-*quinquies*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, nell'esprimere un giudizio positivo sul provvedimento d'urgenza in

discussione, che potrà essere ulteriormente migliorato nel corso dell'esame da parte dell'Assemblea, auspica un proficuo dibattito sulle problematiche di carattere sociale e giuridico sollevate nel corso della discussione sulle linee generali.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, dichiara la propria disponibilità a confrontarsi con le opposizioni sulle questioni relative all'articolo 1-*quinquies* del provvedimento d'urgenza, anche al fine di dissipare ogni equivoco circa il presunto intendimento del Governo di equiparare la normativa sulla cassa integrazione guadagni a quella sulla mobilità dei lavoratori, auspicando che sul punto l'opposizione rinunci a prese di posizione strumentali.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tutela dei minori nella programmazione televisiva (4964 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la VII Commissione*, anche a nome del relatore per la IX Commissione, illustra il contenuto del testo unificato in discussione, che, modificando l'articolo 10 della legge n. 112 del 2004, è volto ad assicurare un'effettiva tutela dell'infanzia nella programmazione televisiva, scongiurando nel contempo la penalizzazione del comparto pubblicitario, che riveste particolare rilevanza per il settore produttivo. Nel ritenere altresì che il testo elaborato dalle Commissioni possa essere oggetto di

ampia condivisione da parte dei gruppi parlamentari, ne auspica la sollecita approvazione.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

DOMENICO VOLPINI, pur esprimendo apprezzamento per il fatto che nel testo unificato in discussione sono state recepite istanze rappresentate dalla sua parte politica, manifesta perplessità in merito alla prevista disciplina della pubblicità delle bevande alcoliche, che non sembra offrire adeguate garanzie a tutela dei minori. Preannuncia quindi che l'orientamento dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo nella votazione finale del provvedimento dipenderà dall'eventuale recepimento delle proposte emendative presentate in materia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore per la VII Commissione ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge S. 404: Albo degli informatori scientifici del farmaco (approvata dalla XII Commissione permanente del Senato) (3204 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge in discussione, recante disposizioni volte ad introdurre un'opportuna regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e ad istituire

l'albo degli informatori scientifici del farmaco, che rappresentano oltre la metà dei dipendenti delle aziende operanti nel settore.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*, auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento in esame, le cui disposizioni garantiranno agli informatori scientifici del farmaco maggiore autonomia professionale nei confronti delle imprese da cui dipendono, tutelando nel contempo il Servizio sanitario nazionale ed i pazienti.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, giudicate esaustive le considerazioni svolte dal relatore, che ringrazia per il proficuo lavoro svolto, sottolinea l'importanza dell'istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco, prospettata con il provvedimento in discussione, del quale auspica la sollecita approvazione; ritiene altresì essenziale, più in generale, promuovere forme di concertazione con gli operatori del settore, con particolare riferimento alla fondamentale esigenza della revisione del prontuario farmaceutico.

AUGUSTO BATTAGLIA, manifestato apprezzamento per l'ampia condivisione registratasi sulla proposta di legge in discussione, il cui testo potrebbe comunque essere ulteriormente migliorato, tra l'altro, mediante l'accoglimento dell'emendamento volto ad eliminare il previsto esame di Stato per l'iscrizione all'istituendo albo professionale, ritiene che il significativo incremento del prezzo dei farmaci non sia interamente imputabile alla responsabilità degli informatori scientifici; sottolinea, pertanto, la necessità di promuovere interventi volti a contenere i costi ed a favorire investimenti ed innovazione nel settore farmaceutico.

CESARE ERCOLE, richiamate le norme, nazionali ed europee, dalle quali

deriva l'esigenza di disciplinare l'attività di informazione scientifica farmaceutica, esprime tuttavia perplessità, a nome del gruppo della Lega nord federazione padana, per la prospettata istituzione di un apposito albo professionale, che ritiene si ponga in contrasto con il principio comunitario della libera concorrenza, nonché in riferimento alle disposizioni recate dagli articoli 1, 2, 3 e 23 della proposta di legge in discussione. Auspica, pertanto, il recepimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, nel sottolineare la necessità di definire in maniera organica l'attività degli informatori scientifici farmaceutici, esprime talune perplessità sulle disposizioni della proposta di legge in discussione concernenti l'esame di Stato per l'esercizio della predetta professione. Auspica, pertanto, che nel prosieguo del dibattito si possano individuare soluzioni idonee a migliorare la disciplina in esame.

ALDO PERROTTA manifesta apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dal relatore, dai componenti la XII Commissione e dal rappresentante del Governo relativamente al provvedimento in discussione, che introduce, a suo giudizio, un'efficace disciplina della professione di informatore scientifico del farmaco: ne auspica pertanto la sollecita approvazione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, osservato che la proposta di legge in discussione risponde all'esigenza di definire una disciplina organica della delicata attività di informazione scientifica farmaceutica, anche attraverso l'opportuna istituzione di un apposito albo professionale, ne sottolinea, in particolare, l'idoneità a tutelare l'etica professionale e la trasparenza dei rapporti di lavoro. Auspica, quindi, la sollecita approvazione del provvedimento, pur preannunciando la presentazione di un emendamento soppressivo del comma 3 dell'articolo 3.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende

atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della mozione Mazzuca Poggiolini n. 400: Interventi per garantire ai minori l'apporto di entrambi i genitori in caso di separazione coniugale.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che la mozione Mazzuca Poggiolini n. 400 è stata riformulata dai presentatori.

Constata l'assenza del rappresentante del Governo.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, parlando sull'ordine dei lavori, espresso rammarico per l'assenza del rappresentante del Governo, invita la Presidenza a prevedere che la discussione della sua mozione n. 400 (*Nuova formulazione*) sia ulteriormente calendarizzata con la massima sollecitudine.

PRESIDENTE stigmatizza l'assenza del Governo in occasione della discussione di un atto di indirizzo di particolare rile-

vanza, che ritiene si configuri come un comportamento istituzionalmente irrispettoso nei confronti della Camera.

Assicura quindi che riferirà l'accaduto al Presidente della Camera affinché inoltri formale protesta e che si farà carico personalmente dell'esigenza di procedere con sollecitudine all'ulteriore calendarizzazione della mozione iscritta all'ordine del giorno, la cui discussione è pertanto rinviata ad altra seduta.

**Annuncio delle dimissioni del ministro degli affari esteri e della nomina del nuovo titolare del medesimo Dicastero.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 79).

**Cessazione dal mandato parlamentare del deputato Franco Frattini.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 79).

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 23 novembre 2004, alle 11.

(Vedi resoconto stenografico pag. 79).

**La seduta termina alle 19,05.**